

1386.

Balduino de Sigerio Reg.º Cav: Capitano  
Giustiziere e per la morte del medesimo  
fù Sorrogato Filippo Cavarretta =

Francesco Pepi Baiolo =

Nel numero de' Giurati di ritrova  
Andrea Mannini .

Elogio della famiglia Cavarretta .

Questa famiglia si conosce sin dal  
tempo di Pipino Re di Francia ; poiché  
Morando Cavaliere Nortmanno fù Signore del  
Castello Cavarretta ; Magiordomo del Re  
Carlo Martello ; Galterio il figlio  
bombattendo in Catalogna contro li mori,  
uccise il principe Moro , e prese due

fratelli del medesimo l'ultimo de' quali  
nominato Dragone , da cà prese per Stem-  
ma Gentilizio due draghi tra loro pu-  
gnanti , ed uno morto al di sotto  
tutti e tre di color rosso in campo  
d'oro , che poscia seguirono li suoi poste-  
ri . Galterio Passò in Sicilia con il  
Re Conte Roggiero suo Cuggino . Arnaldo  
Cavarretta sposò Alvira de Tragna fi-  
glia del Signore d'Alcamo , il di cui  
figlio Galterio fù Baljo dell'Imperadrice  
Costanza . Reccardo fù Castellano di Mes-  
sina ; Corrado il figlio dell'Imperadore  
Federico secondo , ebbe la Castellania di  
Salemi . Reccardo di Corrado fù fatto  
Reg:º Cav: del Re Federico Secondo nel  
1308. Filippo Capitano di Giustizia in  
Trapani nel 1388. ove con il suo figlio  
Nicolò B. ne del Granatello stabilì la  
sua famiglia ; In Trapani , il di cui pronepote  
fra Nicolò Cav: Gerosol.º Trapanese fù  
Ammiraglio della sua Religione , Priore  
di Capua e di Venetia , e lasciò morendo

una dote perpetua per fabricarwi una Galera da nominarsi San Nicolò e la Madonna di Trapani . Da questa nobile famiglia si leggono altri Cavalieri Gierosolimitani , e si estinse in fra Giacomo Cav: Gierosolimitano , che godé la dignità di Ammiraglio , e fù Priore del Baliaggio di Santo Stefano ; Cavaliere tanto benemerito alla sua Padria Trapani . Questa famiglia ne' passati secoli possedé il Principato di Bearne , passato per matrimonio nella famiglia Moncada , dalla quale pervenne nella Real Casa Albretti di Navarra , ed indi al Re Cristianissimo per successione di Errico quarto il Grande .

Stemma della famiglia - Campo d'oro con tre Grifoni , due irti affrontati , e l'altro di sotto coricato con la pancia in aere di colore rosso . =

Blasone famiglie nobili di Trapani = Cav: Mugnos tom/I. Registri del Senato di Trapani , e della Cancellaria di detti anni ,Cav; Minutoli , e Cav: Porto , Historici del Principato di Bearne , ed atti diversi . =

Elogio della famiglia Mannini .

Risplende la nobiltà di questa famiglia in Sicilia nel tempo del Re Aragonese alli cui servigi si segnalarono . Simone Barone del casale d'Inici, ed Andrea Mannina Barone di Senagja, feudatarij di Servizio Militare nel 1343. =Giovanni , e Pietro furono Senatori nella città di Palermo il primo nel 1368. ed il secondo nel 1375.= Andrea Barone d'Inici fù Senatore in Trapani nel 1386. Pandolfo Prefetto nel 1414. Senatore nel 1426 . e 1429. il quale nel 1397. fù destinato nel numero de quattro deputati per distribuirne li beni delli ribelli della corona , come per privilegio del

Ré Martino . Simone figlio di Andrea fù  
Capitano di Giustizia nel 1430. Sena-  
tore nel 1428. 1432. e 1433. il quale  
sposò Costanza di Naso dalla quale nacque  
Bartolomeo Mannini ,che con la dote  
delle Baronie d'Inici e Scopello ,si casò  
con Giovanni San Clemente Regio Cavalie-  
re . = In cui si estinse la famiglia =  
Stemma = Campo di rosso , ed Azzurro , di-  
viso , e sopra il tutto un fonte d'oro  
con il piede , pieno d'acqua , dove bevo-  
no due Colombe d'argento . =

Blasone famiglie nobili  
di Trapani .

P.re Ansalone = Registri  
di Cancellaria , atti in  
Not. Zuccalà , ed altri  
diversi . =

1387.

Filippo Chiaramonte Capitano Regio Giusti-  
ziere .

Roggiero Ravidà Baiolo .

Nel numero de' Giurati vi fù Giovanni Carissima Reg.º Cav: Li baroni del Regno del partito di Andrea Chiaramonte dubitando che la Regina Maria fosse unita in matrimonio al Nipote del Re di Aragona Martino Conte d'Esercia ; eccitano delle sedizioni nel regno di Sicilia ; Il Conte Andrea chiaramonte con la sua potenza , tiene la città di Trapani al suo partito , dichiarandosi Rettore di detta città , e si legge nelle scritture pubbliche dominus terrae Drepani .

Elogio della famiglia Carissima .

Da Bologna passò in Trapani questa nobile famiglia , della quale fù Progenitore Gesualdo Storletti , che portandosi all'acquisto di terra santa , si pose nello scudo e nel petto una Croce d'oro in campo rosso col motto Carissima. ritornato poscia in Bologna fu motivo , che

il figlio Giovanni assunse il cognome di Carissima , e la Croce sudetta per stemma del suo Casato . Pascatto Carissima , essendo alli Serviggi dell'Imperadore Federico Secondo , da Bologna portò la sua famiglia in Trapani , ove contrasse parentela con le prime famiglie . Perrone Reg.º Cav: dotò il convento di San Francesco , e Giovanni Reg.º Cav: fù Senatore nel 1387. Luiggi per il suo valore , e fedeltà ebbe dal Ré Martino la carica di Regio Secreto di Trapani , e quella di M.ro Razionale del Regno ; Ebbe ancora la concessione delli Baronaggi delle isole Favignana , Levanzo , e Marettimo , con le Tognare di San Nicolò , e San Leonardo , beni possessi da Nicolò , e Riccardo Abbate Ribelli . Quali beni furono poscia dal Re Alfonso confirmati a Melchiorre Carissima Regio Secreto , e Capitano di Giustizia di Trapani nel 1428. Antonio Senatore

nel 1411. e 1412. che ebbe il feudo di Santo Ippolito nel 1398. Tomaso Reggio familiare benemerito del Re Alfonso, Senatore nel 1402. 1408. e 1413.

La seconda linea di q.a famiglia deriva da Bartolomeo pur fratello di Luigi, che ottenne certe rendite sopra il caricatore di Sciacca, e fu Signore di Raxharrumi, il quale sposò Violante Bosco figlia di Francesco Barone di Bajda Bartolomeo figlio sposò sua figlia Maria, con Francesco Sieri de Pepoli. Acquistò questa famiglia il Casale di Muffi passato nella casa Riccio Barone di Santa Anna per Maria Carissima. Questo nobile Casato al presente si ritrova estinto in Trapani. =

Scudo Campo rosso con una fascia d'oro sostenuta da tre bande d'oro, sormontata da una Croce d'oro.

Cav: Mugnos tom:I.

Cav: Porto . P. Re Ansalone = Registri di Cancelleria , Protonotaro , e Senato di Trapani di detti anni , Archivio del Convento di San Francesco di Trapani , Blasone famiglie nobili di Trapani - Archivio pubblico delli notari Buffa e Blasi , Transunto in Not. Cosenza a 19 dicembre 1699.

I388.

Il Conte Andrea Chiaramonte , Rettore di Trapani .

Reccardo Sigerio Pepoli Reg.º Cav : Capitano Giustiziere .

Paolo del Tignoso Baiolo . =

Giudici del Magistrato .

Errico de Sigerio , Berardo di Infuso ,

Lansone Vento ; Il Conte Andrea Chiararamonte  
parte per Palermo . Li Trapanesi si sol-  
levano e scuotono il giogo de' Chiara-  
montani ; e riconoscono per legittima so-  
vrana la Regina Maria . =

1389.

Antonio del Bosco Reg.º Cav: Rettore di  
Trapani a nome della Regina Maria =  
Andrea de Lando Reg.º Cav: Capitano Giu-  
stiziere

< Isso Ricciolo Baiolo .

Nel numero delli Giurati vi fù Antonio  
Scurto Giudice del Magistrato , Francesco  
de Sigerio Il Conte Andrea Chiararamonte ,  
sentendo la rivolta di Trapani , si por-  
ta con potente armata , e favorito da  
suoi partigiani , e mette l'assedio ,  
dando il glasto nelle campagne

Elogio della famiglia Curto ,

o Scurto . =

La Famiglia Scurto venuta in Trapani , si

stabili ivi nobilmente , ove fece delli  
matrimonij con le prime famiglie . Que-  
sta famiglia fù padrona della Baronia  
della Moxharata ottenuta dal Ré Federico  
secondo nel 1310. Antonib / Senatore nel  
1389. Francesco , Prefetto nel 1616.  
e Capitano di Giustizia nel 1534. Simo-  
ne , Milite , ed Ugone , Milite nel 1336.  
Andrea , nel 1507, fù barone del Ferro  
e Santo Teodoro .

Questa famiglia in Trapani è estinta . =  
Lo stemma porta Campo Azzurro con fascia  
d'oro , sormontato da un'Aquila nera ,  
coronata e sostenuta da tre mezzi pa-  
li d'oro / = Questa famiglia è la  
stessa famiglia Vurtibus fogl. 60.  
Blasone famiglie nobili di Trapani  
Pire Ansalone , Registri di Cancellaria ,  
Cav; Porto , Archivio del Senato di  
Trapani .

1390.

Ubertino la Grua di Palermo , Rettore di

Trapani .

Nicolò Sigetio Capitano Regio Giustiziere

Reccardo Ravidà Baiolo .

Nel numero de' Senatori vi furono , Pe-

rio Mongiardino , e Berardo Perino .

Giudice del <sup>M</sup>agistrato.

Il dottor Antonio di Alessio .

Nicolò Bandini Regio Secreto .

- Aloisio Vento ~~A~~mirante

Antonio Lo Lino Vice Portolano

Il Conte **Andrea** Chiaramonte con tutte le  
sue ~~fogge~~ , prosiegue ad assediare Tra-  
pani , ad impadronirsi della medesima .

Graziano di Anfuso di Salemi , porta la  
sua famiglia in Trapani . =

Elogio della famiglia Mongiardino .

/ Fù molto conspicua questa famiglia nel  
tempo del Re Federico terzo , portata  
in Trapani da Luigi Gentiluomo del su-  
dette Re, da cui fù creato Capitano del-  
la milizia di Trapani , ove sposò no-  
bilissima Signora di Casa Florio , che

ne nacque ferio Senatore nel 1390. Regio Cavaliere , che unito in Matrimonio con Dama di Casa Bandini , procreò Antonio Reg.<sup>o</sup> familiare , il quale propagò la sua prosapia , della quale derivano molti famosi Cavalieri , che fecero sempre congiungimenti con le nobili famiglie della Padria . La sudetta famiglia occupò le prime cariche di Capitano di Giustizia , Senatore , e Prefetto . Al Ponte q.a nobile famiglia si ritrova estinta .

Stemma Campo rosso con tre Monti d'oro , che sostengono un Albero verde come Piero . =

Blasone famiglie Nobili di Trapani . Cav: Mugnos tom:2. Registri del Senato di Trapani Registri di Cancelleria , Cav: Minutoli , Cav: Porto , ed atti diversi . =

Elogio della famiglia Perino .

Questa famiglia visse con chiarezza di  
somma nobiltà . Berardo Perino Signore  
di Fastaja , fù Senatore nel 1390/ il  
quale persequitato dal Conte Chiaramonte,  
ebbe devastati li suoi poderi , Per lo  
che dal Re Martino fù ricompensato con  
molti onori , e Privilegi pro se et  
suis . Si legge Benedetto Prefetto nel  
1399. Più volte Senatore , e Castellano  
nel 1421. Cristofaro Regio Cavaliere ,  
posò di Manna Graffeo figlia primogenita  
di Benvenuto Barone di Partanna , e  
di Ioda Tagliavia Barone di Castelvetra-  
no , fù Senatore di Trapani più volte ,  
ed Ambasciadore per la Padria più volte  
nel 1471. e 1451. Giacoma Perino figlia  
di Benedetto sposò Francesco Bosco Venti-  
miglia Reg.º cav: Primogenito del Baro-  
ne di Baida , e Secondo loco con Leo-  
nardo di Bartolomei Reg.º Cav: Barone  
della Trabya , e Gran Protonotaro del

Regno in tempo di Alfonso il Magnanimo  
Questa Illustre famiglia in Trapani si  
ritrova estinta . =

Stemma Campo rosso , con un Albero di Pe-  
ro , con sue foglie d'argento , e frutta  
d'oro . =

Cav: Porto , Registri del Senato  
di Trapani , Registri di Cancel-  
laria di detti anni . Protonota-  
ro = Blasone famiglie di Tra-  
pani , Incartamento nell'Archivio  
pubblico , ed atti diversi di  
Not. Miciletto a 7/ maggio  
I434. e I46I. e di Not. Zucca-  
là I423. =

I39I.

Antonio del Bosco, Capitano Regio Giustiziere  
Matteo di Naso Baiolo

Giudici del Magistrato .

Guglielmo Galenducio , Giovanni Bondino ,  
Paolo del Fignoso , Bernardo Barlotta Te-  
soriero .

Ritrovandosi Giurati , Alojsio Varissima ,  
Filippo d'Amari , Antonio Amodeo , ed  
Antonio de Sigerio , furono eletti , per  
difendere Trapani dall'assedio di Andrea  
Chiaramente , Brandino Barlotta Castella-  
no del Castello di terra , Antonio de  
Vincenzo Castellano della Colombara ;  
E li Capitani Armigeri il Reg.° Cav:  
Filippo Chiaramente , Matteo Cavaleri  
Reg.° Cav: Antonio de Vincenzo Reg.° Cav:  
e Francesco de Sigerio Reg.° Cav:  
In Barcellona a 29. Novembre del cor-  
rente anno si celebrarono a gran pom-  
pa le nozze tra il Conte Martino  
il Giovane , d'anni , dicisette , con la  
Regina Maria d'anni vent'otto.

1392.

Antonio Moncada , Conte di Sclafani , Cap.mo  
Giustiziere ed in suo luogo Cancerano  
Peralta , il quale per essere forastiere  
fù rifiutato dalli Trapanesi , per cui

fù eletto sostituto

Nicolò de Sigerio in Capitano Giustiziere

A 10. febraro sciolse dalle Spagne l'armata numerosa di cento vele , tra Galee , Navigrosse , ed altri navigli che condussero il Ré Martino ; la Regina , e l'Infante duca , accompagnati da gran parte di Nobiltà Catalana , e da mólti Baroni de' Regni di Aragona

Alli 21. Marzo approdarono alla Favignana . La stessa sera in Trapani , e Monte San Giuliano si accesero dei fuochi per dinotare il giubilo .

A 23. dello stesso mese , li Giurati Antonio Fardella , Francesco del Bosco Ventimiglia , Isso Ricciolo , e Nicolò de Sigerio del On.dam Francesco , inviarono a nome della città la solenne ambasceria presentando al legittimo Sovrano le chiavi della città di Trapani .

Il Re , e la Regina avendo ricevuto quell'omaggio , e fedele ossequio , sciolsero la Reale armata , che entrò nel porto di Trapani a 24. Marzo sbarcarono le Reali Persone , che accompagnate da tutta la nobiltà , e popolo , si portarono al Convento della Annunziata da dove fecero il solenne ingresso nella città ; ove pure cento, e dieci annj prima era approdato il Re Pietro ; Trisavolo della Regina Maria . Tutta la nobiltà Trapanese , depose le arme per terre ogni Sinistro pensiero . Ne giorni susseguenti arrivarono in Trapani molti ambasciatori delle città , e terre del Val di Mazara , a prestare il di loro Omaggio .

Il Re conferma tutti li privilegi della città , e concede che un Trapanese dovesse essere uno de' Reali Consiglieri .

Li Padri del Carmine , ottengono per Rea-

le ordine , che l'amministrazione de' loro  
beni , li Giurati dovessero eleggere un  
Procuradore Secolare , e questi unito  
ad un Religioso da destinarsi dal <sup>rio-</sup>  
re . =

A 2. Aprile il Re con la famiglia si  
parte da Trapani per Sale<sup>me</sup> , è viene  
accompagnato dalli Capitani Armigeri Tra-  
panesi .

In quest'epoca di tempo molte famiglie ,  
si stabiliscono in Trapani . Palaxino  
Crapanzano venuto in <sup>T</sup>rapani con la cari-  
ca di Ambasciadore al Re Martino ,  
per la città di Marsala stabilisce la sua  
famiglia in Trapani ; talune famiglie , che  
accompagnarono il Re dalla Catalogna si  
fermarono in Trapani , che furono Ber-  
tino e Luca Galofaro , Rajmondo Incumbao  
e Michele con Giacomo la Rovere . =  
Il Re con due Privilegi dati in Palermo  
e Catania , conferma all'i Trapanesi il

Giudice di Appellazione . Con Real/ ordi-  
ne dato in Palermo , il V.le Monastero  
di Santa Chiara di Mazara , si unisce  
a questà di Trapani , ove le Monache  
si erano trasferite per timore della  
guerra .

Giudici del Magistrato .

Antonio de Vincenzo , Errico de Vige-  
rio , Francesco Pepi .

Giudice di Appello

Il dottore Conte Palatino Nicolò Si-  
galesio .

A 21. Maggio , il Re Crea molti Regij  
Cavalieri per tutto il Regno ; e di  
Trapani furono .

Lodovico , e Bartolomeo Emmanuele , Anto-  
nio Fardella Seniore ; Alojsio Galenduccio  
Rajmondo Pugiades , Marino Giordano ,  
Antonio Lo Lino , Filippo Marino , Giacomo  
Michiletto , Benedetto di Orlando , An-  
tonio del Signoso Lanzone Vento , Cor-

rado Emanuele , Berengario Pugiades , Pietro Mararanga , Pietro Mongiardino , Pietro de Pace , Berardo Perino , Giuliano Sigalesio , Rogiero Marmusetta , Francesco Spinola , Giliberto Abbate , Francesco Abrignano , Giovanni di Caro , Antonio Cartegliano , Antonio di Caro , Errico Abrignano , Berengario Buccardo , Francesco Cosentino .

A 31. Luglio il Re con suo Real Privilegio dato in Palermo , conferma la Baronia della Pescaria a Riccardo Sigerio de ~~Pepoli~~ .

A 25. Giugno , Francesco Napoli medico Chirurgo con Reale Privilegio , ottiene la Baronia di Rapsis .

Alli 7. di Agosto , il re con sua lettera data in Catania raccomanda alli Trapanesi la fedeltà ; ed attaccamento alla Real Corona .

I393.

Perio Mongiardino Reg.<sup>o</sup> Cav: Capitano Giu-  
stiziere .

Li Giurati furono confirmati ;

Viene eletto per ~~Iconimo~~ del Convento  
dell'Annunziata Francesco Fiorentino .

Giovannella del ~~Q~~ndam Salvatore de Si-  
gerio , con Real Privilegio , ottiene  
dal Re la conferma della Baronia di ~~Marra~~.

Il Re con Privilegio dato in Messina , con-  
cede a Francesco de Sigerio la Baronia  
della Scannaria di Trapani .

A 25. Luglio con ~~Real~~ Privilegio dato  
in Catania Nicolò de Sigerio , ottiene  
dal Re , Vita durante , la tonnara di  
Santo Vito per li prestati servizij  
nell'assedio di Catania .

Si fabrica in Trapani il V.le Monastero  
di Santo Andrea Apostolo sotto la re-  
gola de' PP. Carmelitani .

I394.

Berardo ~~r~~erino Reg.<sup>o</sup> cav: Capitano Giu-

stiziere

Riccardo Ravidà Baiolo .

Essendo Giurati , Matteo di Naso , Antonio de Sigerio Aloisio Carissima , e Gliberto Bosco Ventimiglia . Il Re con sua lettera , ordina , che a spese della città, si facessero la ristaurazione delle fortificazioni della medesima .

I395.

Antonio de Sigerio Capitano Giustiziere .

Bernardo de Sigerio Baiolo .

Giudice d'Appellazione il dottor Antonio di Alessio .

Antonio del Bosco , ottiene dal Re la Tonnara di Cofano , e li beni di Andrea Pilato Ribelle . =

Il Re Martino , eligge per Regij familiari ad Onofrio Vento , ed Alojsio Vento .

I396.

Errico Abrignano Reg.° Cav: Capitano Giustiziere

Notar Francesco Ravidà Baiolo .

Giurati , Antonio Amodeo , Giovanni Emanuele , Errico de Vincenzo , Nicolò Sigerio, del qn.dam Francesco .

Giudice Notar Francesco Barlotta .

Matteo Cavaleri con lettera Reale , viene aggraziato dalla nota di Ribelle . =

I397.

Azzotta Spatafora Capitano Reg.º Giustiziere

Simone Convicino Baiolo .

Giurati Regij Consiglieri , Antonio Carissima , Nicolò Sigerio del qn.dam Riccardo , Filippo de Sigerio , Nicolò di Naso .

Giudici del Magistrato .

Il dottor Palmerio d'Angelo , Landolfo la Mannina , Tomeo de Podio .

Alli 27. Settembre il Re eligge Riecardo de Sigerio per Capitano , e Rettore della terra della Licata . Il Re

Martino restituisce in grazia molti Ribelli trapanesi , e con suo Real ordine dato in Nicosia eligge (9) Isso Ricciolo , Giovanna Sinaldo , Giovanni di Orlando , Caluccio Corso , per la distribuzione dei beni delli Ribelli , in favore de' fedeli Trapanesi .

Il li 24. Marzo , Alojsio Carissima ottiene dalli Giurati , e Giudici deputati , le Isole del Marettimo , Favognana , e Levanzo , ch erano di Riccardo , e Nicolò Abbate .

Filippo di Amari ottiene dal Re la Baronia di Fibilcalef .

Il Re con privilegio dato in Messina , concede alli Giurati , che nelle cause importanti dell'università , nel consiglio dovessero risolvere con il parere di otto probi cittadini .

Li Giurati si oppongono , che il dottor Palmerio d'Angelo sia Giudice del Magi-

strato per essere non Cittadino Trapanese,  
e ne scrivono al Ré =

Notari publici.

Matteo Bonafede , Anfusio de Anfusio , Tom-  
maso la Mannina .

1398.

Berengario Buccardo Regio Cav: Capitano  
Giustiziere , Giurati , Antonio Talac , per  
la sua morte Guglielmo Crapanzano Nico-  
lò Sigerio del qu.dam Francesco , An-  
tonio Fardella , e Nicolò di Ferro .

Li Giurati spediscono il Reg.º cav: An-  
tonio del Bosco per Ambasciadore al Re  
per talune pendenze della Padria il co-  
me si legge negl'atti di Not. Ianca nel  
febrajo del corrente anno =

Il Re con suo Privilegio dato in Lentini  
eligge il Regio Cavaliere Corrado Emanue-  
le Cubicolario , e Governadore della Ca-  
mera Regionale , chiamandolo in detto de-  
ploma suo Consanguineo .

Giudici del Magistrato

Giacomo de Vincenzo , Giacomo Vitale , Giacomo Ricciolo .

Elogio della famiglia Talac.

Questa nobile famiglia fù conspicua nel Regno di Sicilia , giacché Ugone Talac fù Gran Siniscalco del Regno , il quale generò Guido , e due femine , fù Guido Regio Cav: e servì in tutte le circostanze la Real Corona , il come si legge nelli Privilegi della Baronia di Arcodaci , e Racolao , concessi dai Re , Pietro , e Giacomo nel 1284 e 1286. il quale sposò Rosa de Pepoli , e le sorelle la prima chiamata Palma con Sigerio di Covino Pepoli , e la Seconda con Giluberto Talamanc capo de' Presenti Principi Carini , e duca di Villa Reale . Ugone figlio di Guido Reg.º Cav: Barone di Arcodaci , Signore di Misilscemi fondò gl'Ospidali di Sant'Anna , e San Matteo nelle scale di San Martino di

Palermo , e Federico Reg.º Cav: per la  
renunzia della Baronia d'Arcodaci , e  
Racoleo fatta dal fratello , si sposò ,  
e generò Lancellotto Postimo. , il di cui  
figlio Antonio , morendo senza prole ; le  
sorelle si casarono la prima Eufemia con  
Pietro Sadona , secondo loco con Antonio  
De Vincenzo , e terzo loco con Almerico  
Intagliata . E Leonora altra sorella  
con Guglielmo Galenduccio . Questa famiglia  
si ritrova estinta .

Stemma , un Campo partito in Palo ,  
d'argento , ed Azzurro , con mezz'Aquila  
nera coronata d'oro nell'uno , e tre  
pali d'oro nell'altro .

Blasone famiglie nobili di  
Trapani . = P.re Ansalone ,  
Cav: Mugnos Vespro Siciliano  
Registri della Cancellaria , Pro-  
cesso della Baronia d'Arcodaci

ed atto in Not. Scrigno a  
6. Maggio 1463. e Cav: Porto.

1399.

Berengario Buccardo Reg.<sup>o</sup> Cav: conferma-  
to Capitano Giustiziere .

Benedetto de Merino Baiolo

Li Giurati , Pietro Mareranga Reg.<sup>o</sup> Cav:  
Lanzino Biassi Reg.<sup>o</sup> Cav: Azzotta Spatafora,  
Antonio de Sigerio . =

Giudici del Magistrato

Vincio Settesoldi , Francesco de Sigerio  
Tomeo de Podio . =

Simone Convicino Tesoriere .

Capitani Armigeri il Reg.<sup>o</sup> Cav: Antonio  
Fardella Capitano di Galera , Giacomo de  
Sigerio Reg.<sup>o</sup> Cav: e Pietro di Pace  
Reg.<sup>o</sup> Cav: Francesco del Bosco Ventimiglia  
Antonio Amodeo , Francesco Lepi . Il Re  
Martino , ordina con lettera data in  
Catania ad istanza delli Inviati mandati  
dalla città , che furono Giacomo de Vin-

cenzo , e Nicolò Naso , che li Officiali di Trapani sieno annauli , e che si facessero con il Scrutinio . Si osserva nella Regia Cancellaria , che l'Ospe- dale di Santo Antonio sia de giure Re- gio Patronato , ed esente dall'Ordinato Locale .

Per l'urgenza del Regno s'impose la ga- bella al Macello , Notari pubblici sono = Antonio Tande, Giovanni Mararanga , Gio- vanni Morano .

Sono eletti per Medici fisici , Fran- cesco Aliotta , Nicolò la Ficara . =

Notabile disgusto tra li Signori di fa- miglia Bandini con Berengario Buccardo Ca- pitano Giustiziere a causa che li Bandini escarcerarono con la forza un Prigioniero; ed il Capitano nell'atto di opporsi fù ferito in testa per cui il Re desti- na in Trapani Antonio di Alessio Tra- panese , Giudice della Gran corte con

Giacomo Denti anco Giudice , li quali fecero appendere ~~alle~~ forche Aloisio Bandini , e mandarono in bando taluni Consanguinei del Bandini . =

Il Re Martino viene in Trapani , Ove fù ricevuto con la maggior gioja , e feste ; accorda alli Giurati di valersi di onze 100. annuali , all'oggetto che onze 50. si dovessero erogare annualmente per le fortificazioni della città , e le altre onze 50. si dovessero pagare ad Alojsio Carissima sino all'estinsione del credito , che avea in riparare le mura della città . =

Il Re conferma la divisione fatta dalli Giurati , Giudici e deputati delli beni de' Ribelli a favore de fedeli Trapanesi ad esclusione della pena , li pupilli, e moglie . =

Il Ré dona un regolamento per l'esecuzione delle pompe funerali , che si

facevano con il maggior stipendio . Si  
ordina ancora al Castellano della Colom-  
bara che osservando qualche bastimento  
nemico , tantosto dovesse dare l'avviso  
alla città con alzare lo stendardo  
Reale . =

Il Ré Martino prima di partire da Tra-  
pani , con suo Real Privilegio concede  
alli Giurati di esaminare , e terminare  
tutte le cause de' Trapanesi ;

Il Ré giunto in Catania con suo Real  
privilegio , dato a 22. Luglio , concede  
ad Andrea Mararanga l'Acatapania di Tra-  
pani .

1400.

Nicolò de Sigerio del qn.dam Francesco  
Cap.no Giustiziere , In quest'anno si  
osservano due Baioli e furono ,

Errico de Vincenzo , ed Antonio Navarro . =  
Giurati sono Isso Riccioli , Francesco del  
Bosco , Pietro Toscano e Nicolò de Si-

gerio . =

Giudici del Magistrato .

Guiglielmo Gualdino , Not. Giovanni Morano,  
giacomo de Vincenzo , Antonio Bandini Reg.º  
familiare , Castellano della Colombara e  
Castello di Favignana .

Bernardo Barrotta Tesoriero

Alojsio Emanuele a 21 Agosto con Real  
privilegio dato in Catania , ottenne dal-  
la Regina Maria il governo della Camera  
Regionale . =

Notari Publici

Bartolomeo Gerbino , Bartolomeo Pisano ,  
Antonio di Vita , Giovanni Patrico Maggio-  
re , Antonio de Iudice , Alduino de Pa-  
ce , Antonio di Pace , Nicolò la Cava  
Maggiore , Alemanno Zuccalà =

Antonio del Bosco Ventimiglia è fatto Ca-  
pitano di Giustizia di Xacca con let-  
tera Reale . =

- Oddone , figlio di Giacomo Lusignano Re di

Cipro , morendo in detta guerra , il suo  
corpo trasportato con tutta l'armata , ed  
approdata in Trapani , ivi fù sepolto (= Pu-  
gnatore = )

Li Giurati domandarono al Re la grazia ,  
che Bartolomeo Corso loro Concittadino , e  
Curato di San Nicolò , fosse eletto  
Vescovo di Mazara , come persona degna ,  
e virtuosa ( = Arcivo del Senato . = )

Il Re Martino con sua Real lettera , scri-  
ve alla città di Trapani , facendole sape-  
re la morte della Regina Maria , ed ordi-  
na Sollenni funerali . =

I40I.

Lanzino Biassi Reg.º Cav: Capitano Giu-  
stiziere .

Uguelmo Bandini Baiolo .

Giurati sono , Guarnerio Perino , Giacomo  
Sigalesio , Bartolomeo de Sigerio , Antonio  
Sesentino =

Giudici del Maggistrato .

Barsalona di Barsalona , Giacomo de Vin-

canzo Confirmato , Nicolò de Sigerio .

Li Giurati spediscono Nicolò di Naso al  
Re Martino per congratularsi a nome della  
Padria , del matrimonio con la Regina  
Bianca . =

Ginse in Trapani ordine per formar-  
si una tassa alla contribuzione delle  
spese per la coronazione della Regina ,  
il Senato spedisce tantosto il Capitano  
Giustiziere Nicolò de Sigerio al Re,  
per essere esente Trapani di tal tassa ,  
giusta li Privilegi , ed ottiane che  
la somma tassata, si dovesse corrisponde-  
re sopra l'introjto delle Regie gabelle =  
manoscritto agl'atti di Not. Francesco Ian-  
ca . =

Il Re con sua lettera data in Catania  
concede alli Giurati di Trapani , di con-  
sultare gl'ordini Reali contrarij alli  
Privilegi della Città . =

Notari pubblici

Francesco la Cava di Nicolò , Tomaso  
la Mannina , Vanni Scannatella .

Il Re , assolve dalla marca di Ribelle ,  
Nicolò Vento , Antonio Cosentino , Giovanni  
Beneintendi . =

Ballo di Ballo Reg.º Cav: Camariere del  
Re Martino dalla città di Bologna passò  
in Palermo , poscia in Alcamo , e final-  
mente in Trapani ove stabilisce la fa-  
miglia con molto splendore .

Elogio della famiglia Sigalesio, o  
Galesi .

fù di antichissima nobiltà questa fa-  
miglia , Giacomo Regio familiare fù Se-  
natore nel 1401. Signore della Cena,  
ed altre terre , avea il jus Patronatus  
- della Chiesa di S.ta Maria di Monserra-  
to . Genèrò Pietro | Celebre Giure Consulto ,  
e Giufiano Senatore nel 1427. ed altri  
anni , che sposò Albamonte Morano , che  
ne nacque una figlia chiamata Ammiraglia,  
che sposò Andrea Lanzirotti Reg.º Cavaliere  
Capitano di Giustizia di Trapani nel 1454.  
ed in questa si estinse .

Scudo , Campo rosso con una Croce di Ar-  
gento , e negro , accompagnata da quattro  
Stelle d'oro . =

Cav: Porto . Blasone fami-  
glie di Trapani . Atti di  
Not. Zuccalà I407. I408. I4I4  
Not. Scannatella I449. e di  
Not. Scigno a IO. 9.bre  
I473. Registri di Cancellaria  
e Senato di Trapani . =

Elogio della famiglia Ballo =

Questa famiglia dQ Bologna passata in Si-  
cilia circa l'anno I370. da Ballo di  
Ballo Reg.º Cav:e Camariere del Re Mar-  
tino sposò Agata Bologna de Beccadelli  
ottenne dal Re , la carica di Portula-  
no di Castell' a mare , e di Alcamo .  
Fermò la famiglia in Trapani , la quale  
fece li primi matrimonij con la prima-  
ria nobiltà . Giovanni Ballo sposò fù  
Senatore nel I435. = Covino Ballo , sposò

Catterina lo Lino , figlia di Antonio B. ne  
di San Teodoro , Antonio Ballo nobile Tra-  
panese , fù maestro Razionale del Regno ,  
Giovanni da Trapani , si portò in Palermo ,  
ed impiegatosi alli servizij di Carlo  
quinto , ne ottenne la Baronia , e feudo  
di Calatuccio , oggi Marchesato di Bon-  
fornello .. Questa famiglia così in Trapani  
come in Palermo ha governato con la ca-  
rica di Senatore . Li suoi soggetti si  
son resi con spicui nelle leggi , le o-  
pere de' quali si vedono ridotte alle  
pubbliche stampe ; Oltre di essere stati  
decorati con le toghe del Tribunale del-  
la Regia Gran Corte , e del Real Patri-  
monio . Paolo Domenico Ballo , Maestro del-  
l'ordine de' Predicatori , nato in Trapani  
fù de' Primarj del suo ordine , sog-  
getto rinomato nella sua Padria Trapani ,  
il quale ebbe la carica di predicare  
spesse volte alla congrega de' Padri

del concilio di Trento . Questa in  
Trapani è estinta . La nobiltà di q.a  
famiglia , fù provata nel 1580. dal  
Cav: Gerosolimitano fra d. Vincenzo Far-  
della =

Lo Stemma un Campo rosso , con una banda  
di argento , carica di tre Palle negre =

Cav: Mugnos tom:I. Registri

del Senato di Trapani , della Re-  
gia Cancellaria , e Protonotaro

Cav: Porto ; Pompeo Scipione

dolfi centuria delle famiglie di

Bologna , Unvegés Palermo nobile ,

ed atti diversi . = =

Elogio della famiglia Cosentino .

La famiglia Cosentino fù una delle pri-  
marie in Trapani , fece de' matrimonij  
con le primarie famiglie . Francesco dal  
Re ~~Martino~~ fù creato Regio Milite nel  
1392. Antonio Senatore nel 1401. Gia-  
como fù spedito ambasciadore al Vice-

ré con Giliberto di Ferro per la Padria nel 1442. Questa famiglia occupò in Trapani le cariche nobili, fù padrona di molti predij, e benemerita al Re Martino. Si ritrova al Ponte estinta. Lo Stemma un Scudo Rosso con tre torri d'argento, due sopra, ed una al di sotto. =

Cav: Mugnos, Registri del Senato di Trapani.

Registri di Cancelleria, e Protonotaro di detti anni, Blasone famiglie nobili di Trapani.

1402.

Gulotta della Balba Reg.<sup>o</sup> Cav: e Consigliere Rettore di Trapani Berengario Buccardo Reg.<sup>o</sup> Cav: Capitano Giustiziere

-Isso Ricciolo Baiolò.

Giurati, Nicolò di Naso, Antonio de Bandino, Tomaso di Carissima, Calcerando de Cartegliano.

Giudici del Magistrato .

Pandolfo la Mannina , Bernardo Barrotta =  
Castellano di Terra Pietro Pomar .

Giuliano Omodei Tesoriero .

Il Re ordina di farsi una tassa in  
Trapani , ad effetto di fabricarsi una  
Galea , per cui li Giurati , spedisco-  
no ambasciatori al Re , Francesco del  
Bosco , ed Antoniò Fardella per esentare  
la Padria della tassa ordinata . =

A 6. 8bre Issò Riccio , compra il terri-  
torio di Tangi per onze 150. d'oro ,  
da Nicolò de Rigerio , (atto in Not. Fran-  
cesco Ianca . = )

Elogio della famiglia Carte-  
gliano .

Questa famiglia passata in Trapani , occupò  
le cariche nobili , ove si mantenne con  
splendore . Antonio fù creato Reg.º Mili-  
te dal Re Martino nel 1392. Calcerando  
fù Senatore di Trapani nel 1402. Li

souï posteri goderono ancora delle cariche addette alle persone di primo rango . finalmente questa famiglia in breve tempo , si estinse . =

Lo Stemma, è un scudo diviso in banda la parte superiore Scaccheggiata d'argento e negro ; l'Inferiore d'oro , e di rosso .

Blasone famiglie di Trapani ,  
Registri di Cancellaria , e  
Protonotaro di detti anni  
Registri del Senato di Trapani .

1403.

Riccardo de Sigerio Capitano Reg.º Giustiziere

Antonio di Caro Baiolo .

Giurati , Guglielmo Bandino , Filippo de Sigerio , Giovanni Crapanzano , Roberto di Naso .

Tomaso de Scrineo Capitano de' Balistrieri del Re Martino , Roberto di Naso uno delli Giurati nè spedito al Re Martino

per ambasciadore della città di Trapani ,  
per la grazia dell'esenzione delle Regie  
tasse . =

Elogio della famiglia Crapanzano

Questa famiglia da Catalogna passò in  
Sìzilia , in cui fece le parentele le  
più conspìcue , Poicchè Palascino Cra-  
panzano , sposò la figlia di Perrone ~~Mis-~~  
sca Conte di Modica , la di cui Nipote  
Lauria , fù terza moglie del Conte Man-  
fredo Chiaramonte , dal di cui figlio Man-  
fredi secondo genito , ne nacque la gran  
Contessa di Altavilla , Regina di Napo-  
li , moglie di Ladislao . Da Guglielmo  
Padre di Lauria , e da Antonio suo  
fratello discendono tutti li Crapan-  
zani . Palaxino venuto in Trapani a  
nome della città di Marsala per ossequiare  
il Re Martino ; ivi fermò Guglielmo Signo-  
re di Ranchibili ; e Ranchibalati ; ottenne  
onze ventiquattro annueLi sopra le raggio-  
ni del Caricatore di Marsala . /

Giovanni Reg.º Cav: fù Senatore nel  
1403. e 1408. e diverse volte Capita-  
no di Giustizia nel 1434. e 1441. da  
Giovanni , nacquero Guglielmo , e Filippo  
Regij Cavalieri , il primo signore della  
Dimina , Senatore nel 1430. 1435. e 1441.  
Capitano nel 1446. e nel medesimo anno  
Ambasciadore al Re Alfonso ; Filippo Pre-  
de delli dominj del Padre , ed avo , fù Se-  
natore nel 1446. 1470e 1472. Capitano  
Giustiziere nel 1469. ed Ambasciadore per  
la sua Padria Trapani al Re Alfonso in  
Napoli nel 1457. Dalli sudetti fù  
propagata in Trapani questa nobil fa-  
miglia , ove occuparono le prime cariche  
e fecero matrimonij con le prime fami-  
glie . Si leggono Giovanni Segretario del Re  
Alfonso , ed altro Giovanni Stradicò di  
Messina nel 1463.

Questa famiglia così illustre , e che ha  
posseduto diversi feudi , e Baronie , al

presente si ritrova estinta .

Stemma , campo d'oro con una banda rossa, nella quale un Leone passante , coronato d'oro . =

Cav: Mugnos tom:I. e 2.

P.re Ansalone , Abbate Pirri , Bonfiglio storia di

Messina Registri di Cancellaria , e del Senato di

Trapani Cav. Porto ,

Archivio pubblico , atti di

Not. Buffa e de Blasi ,

Cav: Minutoli Rolli de'

Cav: Geros.ni .

Blasone famiglie nobili di

Trapani . =

I404.

Nicolò de Sigerio , e p. la di lui morte ,

Nicolò Naso , Capitano Regio Giustiziere.

Nicolò Pepi Baiolo .

Giurati Guglielmo Crapanzano , e per la

di lui morte , Bernardo de Sigerio , An-

tonio Bandini , Giovanni di Anfusio .

Il Re con sua lettera data in Messina manda in Trapani a Giacomo Pastor , (o Impastor) per conferire con li Giurati affari di somma importanza , ed il sudetto di Pastor stabilisce in Trapani la sua famiglia . =

Il Re con sua lettera data in Messina scrive al governo delle Isole di Maiorca , e Minorca , che li Trapanesi ne' loro negoziati , fossero esenti di gabelle , ed altro secondo li privilegi concessi da lui , e suoi antecessori .

A 9. Gennaro , Antonio del Bosco , dona a Francesco suo fratello , la Casa in contrada di San Domenico con la baronia , e Castello di Baida , ottenute dal Re ; beni di Bernardo Passaneto Ribelle . Il Re con Real Privilegio dato in Castania , conferma la donazione de' sudetti beni . Il come si osserva in Notar Giovanni Giordano . =

A 8. Ottobre , Antonio del Bosco da donazione a sua figlia Elisabetta , moglie di Pietro Graffeo della Casa Grande in contrada delli Sterquilinij , o di Baratta , della Tonnara di Vofano , Baronìa della Ripa , o fondaco della Ripa , ed altri beni , come per donazione in Not. Giovanni Giordano .

Notari Publici , Antonio Manzano , Giovanni de Pace, Giovanni de Podio , Francesco di Lando .

#### Elogio della famiglia Anfusio

La famiglia Anfusio , o Anfuso , si stabilì in Trapani con splendore , e fece de' matrimonij con le prime famiglie. Graziano Anfuso fù creato Regio Milite dal Re Federico terzo nel 1355. Giovanni di Anfusio fù Senatore nel 1404. Simone Prefetto , o sia Baiolo nel 1525. altro Simone Regio Milite Capitano di Salemi nel 1430. Questa famiglia occupò in varij tempi le cariche nobili nella città

di Trapani , ove si estinse . =  
Porta per Stemma lo scudo azzurro con  
sei Leopardi d'oro affrontati due , a  
due , posti in faccia .

Blasone famiglie nobili di Tra-  
pani = Registri della Cancellaria , e Protonotaro del Regno  
di detti anni ; Registri del  
Senato di Trapani , e Notari di-  
versi . =

Elogio della famiglia Pastor , o

Impastore .

Questa nobile famiglia venne da Catalo-  
gna , portandola in Trapani ; Martino na-  
tivo di Gerona , il quale ebbe tre fi-  
gli , Altadonna , Benedetto , e Silvestro ;  
Altadonna sposò Narciso Bordili : Benedetto  
e Silvestro si sposarono con persone  
delle prime famiglie di Trapani , ove pro-  
pagarono la di loro discendenza , Giacomo fù  
tesoriero della Regina di Aragona ; e Con-

sigliere del Re Martino Secondo . Martino  
Impastore fù Senatore di Trapani nel  
I456. li discendenti di questa famiglia  
ebbero le cariche nobili di Trapani  
ove si mantennero con lustro al presente  
questa famiglia si ritrova estinta .  
Spiega lo stemma , Scudo d'oro , ed azzur-  
ro con bardatura d'argento . =

Blasone famiglie Nobili di  
Trapani , Registri di Can-  
cellaria e Protonotaro di  
detti anni , Registri del  
Senato di Trapani di detti  
anni . Diversi notari , ed  
altri . =

I405.

Andrea Mararanga Reg.º Cav: Capitano Giu-  
stiziere

Martolomeo Ricciolo Baiolo .

Giurati Antonio Fardella , Giovanni di Naso,  
Francesco de Sigerio , Tomaso Carissima.

Giudici del Magistrato .

Aloisio Barrotta , Tomaso Armellino , Not.

Giovanni Morana . Li Giurati eliggono per

Iconimo, o Rettore del Convento della

SS.ma Nunziata a Salvatore de Cigerio ,

atto in Not. Francesco Ianca .

M.ro Notaro , e Tesoriero dell'università

Francesco di Lando , = arcivo del Senato.=

Il Re con sua lettera Reale data a 6.

8.bre spedita in Catania , eligge ad

Antonio Fardella , e Covino Ricciolo de-

putati per tassare le università Convicine

-per la fabrica delle torre delle spiagge

-per la guardia contro li Turchi . =

1406/

Errico Crispo Capitano Reg.º Giustiziere

Antonio di Caro Baiolo .

Giurati Tomaso Perino , Roberto di Naso,

Nicolò Siragusa , Bartolomeo di Caro . =

Giudici del; Magistrato

Giovanni Sinaldi , Andeolo Chiavari , Gugliel-

mo Bandini . In quest'anno fù spedito  
Roberto di Naso , per Sindaco , ed Am-  
basciadore al Re . =

Errico Settesoldi maestro Notaro dell'uni-  
versità /

A 14. dicembre , Nicolò la Cava , ottiene  
dal Re la carica di Crèdenziere di Tra-  
pani =

Francesco del Bosco con Real Privilegio  
ottiene onze 60. annuali .

Giovanni Munigre Bucicardo , Maresciallo  
di Francia e Governadore Generale della  
Republica di Genova , invia una grossa  
elemosina a nostra Signora della Annun-  
ziata , e li Giurati ne dispongono a lo-  
ro bene placito in favore del Convento  
de' PP. Carmelitani .

#### Elogio della famiglia Siragusa.

La famiglia Siragusa quanto sia nobile , si  
può osservare nelle pruove di nobiltà fat-  
te da d. Alfonso del Carretto , Cavaliere  
del S. Ordine Gierosolimitano .

Questa famiglia occupò in Trapani le prime cariche ebbe parentele con la famiglia del Carretto di Girgenti . Si osserva nel 1414. Tinaldo con il titolo di Dominus ; in quel tempo solito darsi alle famiglie di primo rango . Nicolò Siragusa nel 1406. Senatore di Trapani . Questa famiglia in diversi tempi ebbe le cariche civiche di Trapani ; ove sempre si mantenne con lustro di vera nobiltà . =

Stemma , Scudo campo rosso , con quattro Sbarre d'oro . =

Inveges Sicilia Nobile

Blasone famiglie di Trapani.

Registri di Cancellaria , e

Protonotaro di detti anni

ed atti diversi de' Notari pubblici .

1407.

Isso Ricciolo Capitano Reg. & Giustiziere

Giovanni Vitale Baiolo .

Giurati , Gaspare Carissima , Nicolò di  
Naso , Benedetto Serino , Bernardo de Si-  
gerio .

Giudici del Magistrato .

Il dottore Palmerio d'Angelo , Francesco  
Spina , Not. Antonio Manzano , Antonio  
Fardella , familiare del re , tiene a sue  
spese un Brigantino armato , al come  
si osserva agl'atti de' Notari Pietro Alta-  
villa di Xacca , e Giovanni Patrico di  
Trapani , Bartolomeo Vincio , Mercadante in  
Trapani , Fabrica a sue spese una Nave;  
il come si osserva in Notar Zuccalà . =  
Il Re con suo Real Privilegio concede  
molte facoltà al Giudice di Appellazione.

Elogio della famiglia Vitale .

E' stata sempre celebrata questa famiglia  
da tutti l'istorici , giacché sempre , è  
stata impiegata nelle cariche nobili .  
Federico Vitale fù Regio Milite il

quale nel 1390. Sposò Donza Convicino da cui ne discese la prosapia . Giovanni fù Prefetto nel 1407. Questa famiglia governò la città di Trapani nelle cariche nobili , e si ritrova estinta =  
Stemma , Scudo con tre Scaglioni d'oro , in campo Armellino =

Blasone famiglie di Trapani .

Cancellaria del Regno , e Protonotaro , atti diversi Notari di detti anni .-

1408.

Antonio Fardella Reg.º Milite con lettera Reale viene eletto vice Almirante , Capitano di Galea , il quale nel 1391. condusse la Regina Maria sposa del Re Martino in Sicilia , e nell'anno seguente libera il Re da una fiera burrasca nei mari di Sardegna , e lo conduce in salvamento in Lipari , per cui Sua Maestà si toglie la Collana Reale , e la met-

te al Fardella in segno di Gratitude =  
Reccardo Sigerio Reg.<sup>o</sup> Cav: Capitano Giu-  
stiziere .?

Not. Francesco de Lando Baiolo .

Giurati Palmerio Spinola , Giovanni Cra-  
panzano , Giovanni de Caro , Tomaso Caris-  
sima . =

Giudici del Magistrato .

Il dottor Antonio Morano , Giovanni Gatta-  
lusio, Tomaso Lancellotti =

Giudice di Appellazione Antonio Maranga . =

Il Re viene in Trapani , e s'imbarca per  
la conquista della Sardegna , e molti Tra-  
panesi l'accompagnano . Il Re con suo Pri-  
vilegio dato in Trapani , concede ad Is-  
so Ricciolo il jus Grani , che avea compra-  
to da Pietro Girona =

A 13. Giugno il Re con lettera spedita da  
Cagliari ordina alli Giurati di Trapani ,  
che Pietro Corso sia il Baiolo dell'anno  
venturo .